



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 del 30-09-2020

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:

**APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE
PISTA CICLABILE VIA GARIBALDI E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE
AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL RINNOVO DEL VINCOLO
ESPROPRIATIVO.**

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze Sala Civica Unione Europea, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE MERLO ANNALISA.

Il Sig. SCHIAVON MARTINO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

GASPARIN ALESSIA

BASSAN ALESSANDRO

VOLPIN LEONARDO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

SCHIAVON MARTINO	Presente
RINUNCINI ENRICO	Presente
RAVAZZOLO EMY	Presente
NARDO ROBERTO	Presente
ZOPPELLO CATIA	Presente
SALMASO LAURA	Presente
ZIGLIO ALESSIA	Presente
DE BONI GABRIELE	Presente
GASPARIN ALESSIA	Presente
BASSAN ALESSANDRO	Presente
NARIUZZI ANASTASIA	Presente
PEGORARO NICOLO'	Presente
ORLANDO CARMELO	Presente
SCHIAVON MARCO	Presente
DEL NEGRO CLAUDIO	Assente
RENNA FILIPPA	Presente
VOLPIN LEONARDO	Presente

Presenti 16 Assenti 1

Verbale letto, approvato e firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
SCHIAVON MARTINO

[firma digitale sull'originale]

IL SEGRETARIO GENERALE
MERLO ANNALISA

[firma digitale sull'originale]

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita l'Assessore al Territorio, Enrico RINUNCINI, a presentare la proposta di deliberazione.

Si riportano di seguito la relazione e il dibattito così come trascritti dalla registrazione.

RINUNCINI ENRICO – Assessore comunale

Sì, questa è una delibera, così, che ci dà soddisfazione perché finalmente continua questo faticosissimo iter, perché quando le opere pubbliche sono importanti, gli iter sono altrettanto importanti, in particolar modo qui dove c'è anche l'aspetto espropriativo e quindi, all'interno di questa delibera, ci sono più pezzi. Il primo, che è propedeutico agli altri, è l'approvazione del progetto appunto definitivo dei lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Garibaldi, che è una delle cose più importanti che andremo a realizzare in questa legislatura, in virtù del fatto che mette in sicurezza la mobilità debole, soprattutto i bimbi e i ragazzi di Rio che vanno a Roncaglia, ma viceversa insomma. Finalmente si collega la pista, un pezzo di pista ciclabile già esistente a Rio con Via Aldo Moro e quindi si arriva praticamente a San Leopoldo, ma soprattutto insomma i ragazzi che devono andare alle scuole medie, nonché al cimitero.

Parallelamente, si deve fare ovviamente una contestuale adozione di variante al Piano degli Interventi per il rinnovo del vincolo espropriativo ed a tal proposito, all'interno della stessa delibera ci sono anche le contro... di prendere atto e approvare le controdeduzioni alle sette osservazioni pervenute in fase di partecipazione al progetto, al procedimento espropriativo di approvazione del progetto definitivo, che sono alla relazione allegata sub B). L'opera comprensiva parla di 680.000 euro e quindi insomma credo che questa è un'opera che è stata anche vista in Terza Commissione, quindi c'è stato modo anche di vederla e quindi, ecco, siamo contenti perché con questa sera c'è l'approvazione del definitivo e quindi manca l'ultimo step, che è il progetto esecutivo, che poi ci vedrà finalmente in gara d'appalto e quindi i tempi prevedono che durante l'anno 2021 si vedrà la vera e propria realizzazione dell'opera.

A tal proposito, anticipo fin d'ora una delle principali lamentele, comprensibili, di questa vicenda, ovvero l'asfaltatura di Via Garibaldi. Lo dico in premessa perché spero insomma sia compreso soprattutto da chi è seduto a questi tavoli, che Via Garibaldi non viene di fatto asfaltata, non vengono fatte le opere di manutenzione, perché? Perché domani mattina saremmo immediatamente criticati dal fatto che l'anno prossimo andremo a rompere di nuovo per gli evidenti importanti invasivi lavori che poi vedono parallelamente un intervento altrettanto importante da parte di Acque Venete, per il rifacimento anche di alcuni tratti dei sottoservizi e pertanto ci sarà veramente una situazione di grave disagio. Però, come si leggeva nei cartelli e si legge tuttora, stiamo lavorando per voi e per noi, perché ci viviamo anche noi e quindi questo stato di disagio di Via Garibaldi è frutto di evitare di andare a fare dei lavori di asfaltatura che, ribadisco, fra qualche mese andremmo a rovinare.

Quindi questo periodo conclusivo di pazienza da parte di tutti, con una ovvia ordinanza di riduzione di velocità in quel tratto di strada ai 30 all'ora, proprio perché la situazione soprattutto dopo le piogge provoca sempre una situazione di grave disagio e quindi si raccomanda di andare piano, ma con questa prospettiva, che spero sia compresa – ribadisco – soprattutto dagli addetti ai lavori, e quindi i Consiglieri comunali in particolare, ma che noi stiamo tentando di comunicare in maniera continuativa in tutte le sedi più opportune anche ai cittadini, che giustamente manifestano questo disagio.

Quindi, però, in questo momento ribadisco andiamo... rinnovo insomma i tre grandi obiettivi, che sono l'approvazione del progetto definitivo, la reiterazione, il rinnovo insomma del vincolo espropriativo, ovviamente con l'adozione della variante al Piano degli Interventi e quello che citavo prima, delle controdeduzioni alle sette osservazioni che in qualche modo sono praticamente accolte, perché sono suggerimenti comprensibili, alcuni dei quali ci davano... sono dati per scontati, ma insomma in qualche modo insomma erano cose che già erano previste dal progetto.

Una delle... e chiudo, una delle preoccupazioni è legata al tema dei parcheggi, che è un tema sicuramente che sta a cuore a tutti, ma immaginare di... è un tema che prevede che oggi nella sede, nel sedime tra virgolette che domani sia attualmente libero perché negli anni si sapeva che si andava a realizzare questa pista ciclabile, quindi già le abitazioni, ma anche quelle in Comune di Padova, perché qui a proposito c'è anche un pezzo di Padova nel quale già nel 2015 avevamo chiesto che fosse appunto prevista la pista ciclabile, avevano già di loro scelta arretrato la costruzione delle murette e dei cancelli, alcune in maniera sufficiente ai metri necessari, altre meno, anche perché nel frattempo sono cambiate anche le normative del Codice della Strada relativamente alle piste ciclabili, quindi si sono allargate, quindi alcuni sedimi non sono sufficienti e si deve andare in esproprio.

Ecco, è evidente, ma qualcuno lo ha citato anche nelle proprie osservazioni, per esempio cito una per far capire: oggi c'è un cancello arretrato, questa famiglia dice "ci sarebbe piaciuto il cancello arretrato, capiamo comunque, questo cancello se lo ricostruissimo uguale perché ci piaceva, avvicinerrebbe troppo la

recinzione alla nostra casa e non ci permetterebbe un parcheggio tra la casa e la recinzione – e stanno parlando al loro interno – e pertanto chiediamo che in sostituzione dell’attuale cancello, venga fatto un cancello scorrevole”. Questa è proprio anche la bellezza dei cittadini che comprendono quanto sia importante l’opera rispetto anche, in qualche modo, alle proprie vicende personali. E quindi questo, queste sette osservazioni sono... oltre agli altri che non hanno manifestato disagi, ma sono tutte osservazioni assolutamente, come dire, costruttive ed è evidente insomma che ognuno poi potrà far entrare le macchine dei propri... proprie o dei propri amici, all’interno del proprio giardino, perché fortunatamente sono tutte case singole che hanno comunque dei giardini che possono accogliere anche delle auto di chi insomma, di propri visitatori o amici o familiari. In più hanno manifestato, queste osservazioni, la preoccupazione di mettere... non so, lo spostamento dei contatori, oppure la preoccupazione legata al rallentamento nel momento dell’uscita dei carrai, ma lì come sapete, com’è previsto dal Codice della Strada, ci saranno sempre dei paletti dissuasori o della cartellonistica verticale e orizzontale, che metterà in sicurezza il ciclista ma darà anche modo al proprietario dell’abitazione di uscire altrettanto in sicurezza.

Verrà realizzato un dosso rialzato nell’attraversamento di fronte a Via Aldo Moro, appunto per collegarla in sicurezza e saranno realizzati, rispetto al progetto, altri passaggi pedonali fronte al... per collegare la pista al cimitero e a Via Sant’Antonio, che è il punto dove mancava il passaggio e sarà nel progetto esecutivo. Beh, comunque sono a disposizione per ulteriori domande.

Durante la relazione,

rientra DEL NEGRO. Presenti n. 17

Esce DE BONI (ore 20.43), **rientra DE BONI** (ore 20.46).

Esce ORLANDO (ore 20.55), **rientra ORLANDO** (ore 20.57).

Esce SCHIAVON Marco (ore 21.00), **rientra SCHIAVON Marco** (ore 21.02).

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Volpin.

VOLPIN LEONARDO – Consigliere comunale

Sì, grazie Presidente. La realizzazione della pista ciclabile su Via Garibaldi è più che mai indispensabile e i cittadini aspettavano da tanto tempo, per il nostro territorio. In prospettiva si deve investire sempre più nella mobilità sostenibile, con l’obiettivo di mettere in sicurezza Ponte San Nicolò e rendere accessibile il Comune a tutti i comuni, soprattutto le persone più fragili, quindi pensiamo ai nostri ragazzi e ragazze nel percorso casa – scuola e le famiglie e gli anziani.

Voteremo favorevolmente alla proposta di delibera, nell’ottica che vengano ascoltati i cittadini che vivono in quella via, anche tramite le loro osservazioni che hanno appunto, che sono allegate alla delibera e perché crediamo fortemente che a Ponte San Nicolò serva una visione d’insieme e quindi una pianificazione generale di piste ciclabili che possano appunto collegare tutto il territorio. Auspichiamo infine che l’Amministrazione si adoperi affinché quest’opera possa essere realizzata nel più breve tempo possibile, rispettando naturalmente gli aspetti burocratici e quindi aspettando il progetto esecutivo. Grazie.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Marco Schiavon.

SCHIAVON MARCO – Consigliere comunale

Sì, grazie Presidente. Beh, una delibera che accogliamo favorevolmente. È da tanti anni ormai che è richiesta, era presente penso ormai da lontane varianti di Piano Regolatore, quindi penso che ormai penso sia almeno più di vent’anni che fosse presente e poi dopo per problematiche legate ai tempi, era scaduto il vincolo, che in questa occasione viene reiterato.

È un intervento penso che è molto voluto dai cittadini di Roncaglia e di Rio, soprattutto perché, come diceva poco fa il consigliere Volpin, si va a mettere in sicurezza un tratto di strada che necessitava veramente di sicurezza. Se da un lato abbiamo un marciapiede che è molto largo, perché abbiamo un marciapiede che in certi tratti è addirittura due metri e mezzo – tre metri, dall’altra parte non ce l’abbiamo. Abbiamo attualmente delle recinzioni arretrate, abbiamo degli spazi diciamo attualmente con ghiaino, che è pericoloso, perché il ghiaino va in mezzo alla strada, lo sappiamo, quindi queste cose possono portare a problemi e poi soprattutto è una strada che attualmente, come l’Assessore Rinuncini diceva prima, verrà sistemata ovviamente in occasione di questa importante pista ciclabile da realizzare.

Solo alcune cose che osservavo io personalmente in Terza Commissione, il fatto che, come evidenziato anche dai cittadini, non si sia pensato ad una previsione di parcheggi. Allora, i parcheggi ormai sappiamo benissimo che purtroppo non sono mai sufficienti; ci possono essere delle normative che li prevedono, ma

anche se le normative vengono rispettate appieno, i parcheggi in molti casi, soprattutto dove c'è abbastanza, abbastanza mobilità, non... succede che vengono utilizzati malamente o comunque vengono utilizzati ma non sono sufficienti. Il fatto però che in questo caso ci sia una pista ciclabile che prevede comunque una parte di pista ciclabile con un'isola, con un'isola diciamo di protezione dalla strada, sinceramente penso che forse un piccolo sforzo si poteva fare già qualche anno fa, quando si sistemò il marciapiede dalla parte opposta. Forse adesso è un po' tardi, perché avendo un marciapiedi così largo dalla parte opposta, ci troviamo adesso purtroppo a intervenire su quello che possiamo. Già diverse abitazioni, lo diceva l'Assessore Rinuncini, hanno fatto l'arretramento. A Ponte San Nicolò, in realtà, l'arretramento è sempre esistito, perché sono confini naturali che ci sono stati, ci sono recinzioni molto vecchie che hanno ormai quaranta – cinquant'anni che sono presenti, però a Padova il tratto di Via da Rio, che sono le ultime due case, se non sbaglio, lì invece l'arretramento non è stato volontario, Assessore. L'arretramento è previsto dal Piano Regolatore, dal Piano degli Interventi del Comune di Padova, perché nelle zone insediative periurbane per obbligo di regolamento gli arretramenti sono di cinque metri. Infatti, se andiamo a vedere, gli arretramenti sono di cinque metri da quelle parti.

Quindi previsioni forse un po' più lungimiranti, a Padova, perché in quelle zone dove si possono costruire i 600 metri cubi, quindi erano ex zone rurali, concedevano... e questo lo aveva fatto Zanonato all'epoca, pensate un po', prevedeva i 600 metri cubi con l'obbligo di arretrare dei cinque metri e questa io devo dire che è una cosa, una pianificazione ottimale, perché prevede la possibilità da parte del Comune di poter realizzare delle infrastrutture davanti: piste ciclabili, strade, allargamento e altro. Da noi queste cose non sono arrivate, ma magari col tempo, con la variante che ci auspichiamo che arrivi al P. I., che è da due anni che aspettiamo, probabilmente mi auguro magari che si possano fare dei pensieri su certe zone di completamento o comunque zone anche, centri rurali e residenziali.

Cosa posso aggiungere? Aggiungo, allora, che quando verranno realizzate le... quando verrà realizzata la pista ciclabile nel 2021, perché poco fa l'Assessore l'ha detto e quindi ci auguriamo veramente che i lavori partano nel 2021 e vengano terminati anche nello stesso anno, ci sia una assoluta, e questo non lo metto in dubbio perché gli uffici dimostrano un'assoluta vicinanza ai cittadini, da parte dell'ufficio edilizia privata con il suo responsabile e su questo è sempre stato presente e attivo, cos'è la cosa che va un attimo vista? È quella di ascoltare anche le piccole esigenze dei cittadini. Allora, c'è quello che dice "ho il problema del palo della luce", e quello è un esempio. C'è quello che dice... le ho lette prima, c'è quello che dice "c'è il problema di arretramento e c'è un problema legato al piano particellare degli espropri". Va beh, si dovrà verificare, perché ho visto che c'era scritto che c'erano delle differenze di superfici. Terzo argomento, mi pare di aver visto anche congruo l'importo di esproprio, perché ho visto che avete attribuito, gli uffici, 50 euro al metro quadro. Tra l'altro sono delle zone che sono esterne alle zone C1). Quelle sono zone C1), quindi sono già state previste, evidentemente all'epoca in pianificazione, quindi di fatto sono terreni che hanno una qualificazione, diciamo non hanno un valore intrinseco importante.

Qual è un altro aspetto, però? La sicurezza. La sicurezza sarà data dal Codice della Strada, perché gli arretramenti degli accessi carrai saranno obbligatoriamente di quattro metri e quindi il Comune immagina, e gli uffici, dovranno predisporre anche questo tipo di previsioni.

Concludo, solamente sul fatto che sia – ripeto – presto eseguito, cioè presentato il progetto esecutivo, sia presto appaltato, siano eseguite queste importanti opere legate alla sostituzione della condotta di Acque Venete, che anche quello è molto importante. Ricordo che ce ne sono molte altre a Ponte San Nicolò, perché tutta la linea di... quasi tutta la linea di Acque Venete è in cemento amianto. Finché sta lì, non succede nulla; quando la tocchi, non si sa cosa succede. Beh, però questo è già un buon punto.

E concludo ovviamente sperando che ci sia il minimo, il minimo diciamo fastidio per i cittadini, perché quella è un'arteria importante che collegherà Roncaglia con Rio. Nient'altro. Quindi voto favorevole da parte del nostro Gruppo e speriamo che i lavori partano presto.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Filippa Renna, prego.

RENNA FILIPPA – Consigliere comunale

Grazie, signor Presidente. Beh, le mie osservazioni sono relative diciamo alla... così, alla portanza di questa opera, perché è stata lungamente richiesta e quindi finalmente viene resa esecutiva, insomma nel breve tempo possibile, abbiamo capito che l'anno prossimo verrà realizzata. Quest'opera è stata chiesta, già è stato detto, da tanto tempo, quindi si trova traccia di questa, appunto di questa richiesta nelle passate legislature.

Quello che io... e quindi esprimo soddisfazione perché finalmente viene fatta. Però, ecco, quello che io rilevo è che, come spesso, come in più... insomma in più occasioni, non è la prima volta, si dà esecuzione diciamo a progetti, come dire, lungamente richiesti, lungamente voluti, senza però una visione globale,

complessiva del tema, perché il tema delle piste ciclabili è un tema molto sentito nel nostro Comune e vorremmo che, oltre a questo intervento, che è – come dire – finalizzato ed è puntuale rispetto ad un problema specifico, che ci fosse una visione d'insieme, perché nel nostro Comune ci sono tratti di piste ciclabili che però poi si perdono nel nulla, non sono collegate.

Quindi quello che io auspico è che, una volta realizzato questo intervento, appunto da tempo e lungamente voluto dai cittadini e anche dalle passate Amministrazioni, insomma, c'era stata questa richiesta, ecco che comunque ci sia un'attenzione al tema proprio delle piste ciclabili in un'ottica più ampia che veda i quartieri e le frazioni del nostro Comune, collegate in modo organico e non a macchia di leopardo, un po' ci sono, un po' non ci sono. Ecco, questo quindi è il mio auspicio. Per cui naturalmente, come ha già detto anche l'Assessore Volpin, esprimo soddisfazione e siamo sicuramente soddisfatti insomma che questa opera si realizzi. Vorremmo vedere un'attenzione maggiore proprio al tema delle piste ciclabili in senso più ampio. Grazie.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Orlando.

ORLANDO CARMELO – Consigliere comunale

Sì, partendo... grazie della parola. Partendo dall'ultimo intervento che mi viene, mi vede sì favorevole, perché? Perché con una progettazione più ampia e più globale si può spesso evitare di dover intervenire a posteriori su un'opera realizzata che magari si integra o si va a connettere, ecco, con un progetto futuro. Se per assurdo ci fosse un collegamento, la butto là, tra Rio e Via Pizzamano, cos'è, magari con una pista ciclabile, se ci fosse stato nel progetto del Piano degli Interventi, magari uno oggi avrebbe mirato il progetto di via... della pista ciclabile, con questa eventuale futura soluzione.

Ma fatta questa premessa veloce, un plauso ai cittadini di Ponte San Nicolò, perché l'Assessore Rinuncini, che mi pare un po' li abbia incontrati oppure abbia condiviso con loro questo percorso, ha trovato collaborazione e intelligenza nel rapportarsi, ecco, con questo intervento. Ravvediamo che c'è qualche indicazione, quella dei parcheggi. Io sono andato a parlare con funzionario e mi dice: siamo partiti ormai con questa operazione macchinosa, perché in effetti anche un progetto così, che apparentemente sembra semplice, non lo è, non lo è e quindi stoppare un progetto o rivedere magari la sua elaborazione perché dobbiamo inserire dei parcheggi, non è né vantaggioso né opportuno e né intelligente come operazione. Quindi avanti tutta, come mi pare di aver capito che tutti i Consiglieri sostengano, avanti tutta e, perché no, magari un domani aprire un'altra, un'altra breccia, un'altra fase per integrare questa... questi suggerimenti, ecco. Un plauso, chiaramente, anche ai tecnici che hanno seguito questa operazione e speriamo che sia una dei primi inizi di opere che possano cambiare il volto al nostro Comune, ecco, insieme alla nuova biblioteca.

Colgo l'occasione per fare una precisazione, signor Presidente. La chiamo Presidente perché in questa sede lei è Presidente e non il Sindaco. Lei prima ha detto "sono un po' sbalordito, ma annoto che la Lega vota contro... si astiene contro una riduzione". In realtà noi le abbiamo dato delle nostre indicazioni. La invito pertanto, in qualità di Presidente, perché presiede questa assemblea, a non entrare in merito delle nostre motivazioni. Non vedo perché lei si sia permesso di dire "noto, vedo che la Lega si astiene davanti a una riduzione". Non è vero, non era vero. Chiudo, chiuso, è un invito ma così, di collaborazione e di intesa, non di... di attacco politico. Non è un attacco politico, è solo una precisazione. Per cortesia, rispetti le nostre posizioni e le nostre dichiarazioni.

Ecco, un plauso quindi. Buon lavoro anche all'Assessore, all'Assessore ai Lavori Pubblici e direi che quest'opera da tanto attesa, vogliamo che sia realizzata nel più breve tempo possibile.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Ci sono altri interventi? Del Negro.

DEL NEGRO CLAUDIO – Consigliere comunale

Grazie, signor Presidente. Allora, volevo un attimo esprimere alcune mie idee relativamente a questi progetti che ci sono in essere e quindi, ma parlo anche a nome del mio Gruppo, siamo soddisfatti che ci siano quindi interventi per sia la mobilità sostenibile che per la pista ciclabile e anche mi riferisco alla consigliera Renna, collega, che si auspicava appunto di andare verso questa direzione e magari attingere anche a qualche finanziamento europeo o provinciale, per la realizzazione di vari collegamenti che ci sono in ambito comunale, che molto spesso – come sottolineava il consigliere Renna – sono a macchia di leopardo.

Quindi è importante che ci sia questa volontà di fare una struttura, un'infrastruttura importante per la tutela degli utenti deboli, ma è altrettanto importante fare un investimento con un progetto e una visione

futura, in maniera tale che tutti quanti possano utilizzare la bicicletta, perché se io uso la bicicletta e poi la pista ciclabile termina, termina e devo affrontare la strada pubblica, diventa un pericolo soprattutto per i bambini.

Poi, pensavo anche alla realizzazione di questa pista ciclabile, visto che in quel tratto di strada passano anche i mezzi pubblici, che ci sia quindi la larghezza sufficiente per... ma penso insomma che siano stati fatti i vari studi e tutto quanto, credo che sia stato fatto, tenuto conto di questa situazione, e soprattutto l'uscita dei passi carrabili nei confronti di utenti deboli, che molto spesso non si vedono e quindi possono crearsi situazioni di pericolo. Comunque sono riflessioni che sono scontate, credo che in fase di progetto queste cose qua siano state tenute in conto, relative alla sicurezza.

Mi collegavo con il consigliere Orlando, anche lui, che diceva appunto di fare, eventualmente chiedere anche al Comune di Padova, mediante se ci sono dei finanziamenti opportuni per poter realizzare anche un breve tratto di collegamento con l'incrocio tra Via Cavour, Via Garibaldi e Via Pizzamano, eventualmente perché? Perché così uno che si trova a Rio, non deve percorrere... e deve andare a Roncaglia, non è che deve percorrere tutto il tratto di strada ma ha la possibilità in tutta sicurezza di arrivare subito in centro e può essere anche una cosa importante per arrivare alle scuole medie di Roncaglia, questo, visto che si trovano in vicinanza. Eventualmente, fare degli studi, noi siamo anche disposti a collaborare, va bene, per vedere ed identificare eventuali futuri punti dove potrebbero sorgere delle nuove piste ciclabili, che ovviamente permetterebbero i vari collegamenti all'interno diciamo delle frazioni.

Poi, un'altra cosa. Va beh, il fatto che i cittadini in questa occasione quindi avranno l'opportunità di avere questa pista ma anche di avere l'asfaltatura di Via Garibaldi, che è da anni che si aspetta e innanzitutto quindi che ci siano anche delle barre di protezione per i ciclisti che attraversano questa nuova pista ciclabile.

Vi chiedo un'altra cosa, se c'è anche la possibilità del collegamento fra le abitazioni diciamo laterali, sulle laterali, no? Quindi se da una parte e dall'altra c'è la possibilità di accesso, visto che c'è una... come si dice, uno spartitraffico nella pista ciclabile, in prospettiva che con la pista ciclabili tutti gli utenti che vanno via in bicicletta hanno l'obbligo di circolare su tale pista. Grazie.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Se non ci sono altri interventi... se non ci sono altri interventi, consentitemi come sempre un paio di parole.

Io vorrei ricordare che ho sentito prima "finalmente l'opera si farà", allora, quel "finalmente" io ribadisco, come lo dico sempre, un'opera pubblica non inizia tra un anno quando ci sarà o quando sarà fra due mesi, un mese, un giorno, non lo so, quando ci sarà la posa della prima pietra; un'opera pubblica inizia, va bene, quando il buon Assessore De Boni o chi prima di lui, quindi all'epoca era l'Assessore Rinuncini nonché Sindaco, va bene, individua, individua la posta economica per realizzare l'opera, quindi va a modificare, va ad individuare quello che prima qualcuno ha definito "ma sono delle semplici modifiche, sono delle semplici variazioni", il famoso DUP, va bene? Quindi si parte dal DUP, poi si passa al Bilancio, poi si passa al Triennale delle Opere Pubbliche e avanti così, alla variante urbanistica, al progetto preliminare, al progetto definitivo, al progetto esecutivo, alla gara e all'esecuzione. Questo è l'iter di un'opera pubblica, quindi per noi questa pista ciclabile, o anzi questo percorso ciclopedonale, è iniziato ben prima del 2021, perché è da un po' che l'ufficio e quindi qui mi permetto, qualcuno forse si è dimenticato, non lo so come mai, ma si è dimenticato di ringraziare non tanto l'edilizia privata, ma soprattutto e in particolare l'edilizia pubblica. Quindi anch'io mi unisco ai ringraziamenti degli uffici che nel loro grande impegno, che purtroppo in questi giorni hanno dovuto deviare, passatemi il termine, per seguire l'inizio delle scuole in sicurezza e normalità, perché siamo riusciti a garantire questo, sono riusciti anche a portare a termine la progettazione definitiva e a reiterare il vincolo. Quindi, fra sessanta giorni, credo, ci ritroveremo qui a ria... no, a approvare la variante urbanistica. Quindi vedete com'è il percorso? Non è così semplice.

Detto ciò, ed era solo una precisazione per quanto riguarda il progetto, detto ciò vi posso confermare, Consiglieri tutti, che l'Amministrazione comunale, in tutte le iniziative, in tutte le iniziative pubbliche, va bene, ha un elenco, ha una visione di insieme, ha una visione di priorità, ha un disegno in testa, che comunque l'abbiamo reso noto al momento della nostra campagna elettorale, l'abbiamo reso noto al momento del programma elettorale e anche nelle linee programmatiche delle varie Amministrazioni che si susseguono. Detto ciò, detto ciò, partecipiamo anche, partecipiamo anche come Comune aderente, ricordo sempre qualcuno che mi dice "ma cosa andate a fare in città metropolitana?" o giù di là, insomma, partecipiamo anche al PUMS, va bene, Piano della Mobilità e cos'è sostenibile? Sì, grazie. Cos'è che abbiamo anche, tra i tanti documenti elaborati? La bicipolitana, non la metropolitana ma la bicipolitana e anche a Ponte San Nicolò ci sono dei percorsi, va bene? Ovvio che, ovvio che tutte queste cose, tutte le priorità, tutti il vedere lungimirante, il vedere avanti, va bene, va non dico a cozzare, ma va, proprio per

quello c'è il DUP, proprio per quello c'è il Bilancio e il Triennale delle Opere Pubbliche, va di pari passo alla disponibilità finanziaria del Comune.

Ora, e faccio un piccolissimo inciso o una parentesi, questa esecuzione avviene solo ora perché avevamo partecipato a più bandi o concorsi di finanziamento di opere pubbliche, perché purtroppo le opere pubbliche costano e avete visto, no? Quindi non abbiamo il salvadanaio grandissimo, no? Quindi cerchiamo di ben calibrare i nostri interventi, quindi abbassiamo, abbassiamo le tasse per l'asporto dei rifiuti, potevamo tenerlo lì e magari fare qualcos'altro; oppure diamo 50.000 euro agli studenti oppure diamo 50.000 euro agli imprenditori, no, potevamo fare qualcos'altro e... no, invece cerchiamo nelle priorità e nel nostro voler amministrare come un buon padre di famiglia, va bene, cerchiamo di dare delle priorità e quindi seguendo una nostra logica, una nostra programmazione, non certo "ciapa là e metti là". Nel senso che è vero, questa pista ha un inizio e una fine, come tutte le cose ovviamente, ma fa parte di un disegno globale che magari qualcuno non riesce ad individuare, ma c'è ed è ben noto, va bene, ed è soprattutto comunque, questa è un'opera pubblica fine a se stessa. Sono 600.000 euro, saranno molti di più perché poi ci sarà anche l'intervento di Acque Venete, ma è ben circoscritto, proprio perché c'è questa disponibilità finanziaria.

Bene, quindi vi ringrazio della vostra così soddisfazione e anch'io mi unisco alla soddisfazione e ringrazio fin da subito, oltre che sì l'ufficio tecnico e i lavori pubblici, ma ringrazio anche l'Assessore ai Lavori Pubblici che tanto si è dedicato, tanto ha avuto come osservazioni, per non dir di altro, dai cittadini che lamentavano questa necessità e poi anche ovviamente tutto l'apparato amministrativo del Comune. Grazie ancora.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Territorio;

Premesso che:

- il Comune di Ponte San Nicolò è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 1170 del 05.03.1986 e successive varianti parziali ai sensi dell'articolo 50, commi 3 - 4 - 9 della L.R. 27.06.1985, n. 61 e s.m.i.;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 11 del 2004, il P.R.G. - Piano Regolatore Generale è divenuto PRC - Piano Regolatore Comunale formato dal PAT - Piano di Assetto del Territorio e dal PI - Piano degli Interventi;
- il PAT è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 06.03.2017, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 122 in data 20.09.2018, pubblicato nel BUR n. 102 del 12.10.2018 ed entrato in vigore il 27.10.2018;
- il PAT è stato oggetto della Variante semplificata al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) per adeguamento alla L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 18.12.2019 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27.05.2020;
- con l'entrata in vigore del PAT il PRG è diventato il P.I., fatta eccezione per le parti incompatibili con il PAT e dopo l'approvazione del PAT, non sono state approvate varianti al P.I.;

Visto che:

- il Programma triennale 2019/2021 e l'Elenco annuale 2019 dei lavori pubblici approvato ai sensi art. 21, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con deliberazione di C.C. n. 54 del 19.12.2018, esecutiva, prevede, tra le altre, la realizzazione dell'opera pubblica percorso ciclabile denominato Roncaglia - Rio lungo Via Garibaldi, che interessa via Giuseppe Garibaldi, da via Aldo Moro fino all'intersezione con il passaggio pedonale Emilio Lussu, oltre ad un breve tratto di via Antonio Da Rio in Comune di Padova.
- Tali lavori si rendono necessari a seguito dell'aumentato traffico veicolare lungo le carreggiate interessate, che rende la percorrenza dei mezzi particolarmente pericolosa e disagiata data la ristrettezza della sede stradale ed la particolare conformità della viabilità esistente.
- Le opere ricadono in parte su proprietà pubblica ed in parte su aree private soggette ad espropriazione per pubblica utilità;

Visto altresì che:

- con deliberazione n. 8 del 02.03.2011 il Consiglio Comunale ha approvato la variante al P.R.G. denominata “PERCORSO CICLOPEDONALE VIE GARIBALDI, CAVOUR E VERDI” ai sensi dell’art. 50, comma 4, lett. f) della Legge Regionale n. 61/1985 e s.m.i., che riclassificava la destinazione d’uso di P.R.G. di parte del territorio, non in disponibilità dell’Ente, in “percorso ciclabile”;
- la suddetta deliberazione è stata pubblicata sull’Albo Pretorio in data 25.03.2011 ed ha acquisito efficacia a partire dal 26.04.2011;
- dell’avvenuta approvazione della variante al P.R.G. sopracitata è stata data notizia con notifica ai proprietari interessati con apposita comunicazione denominata “Comunicazione di avvenuta approvazione e apposizione vincolo art. 10 D.P.R. 327/2001” contestualmente al settore Lavori Pubblici;
- detta variante, prevedendo un vincolo espropriativo, è decaduta dopo 5 anni e precisamente il 26.04.2016;

Successivamente:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 12.11.2014 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile lungo le vie Garibaldi e Cavour, di collegamento delle frazioni Rio e Roncaglia, con il capoluogo comunale e con il Comune di Padova;
- il Comune di Padova con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 05.10.2015, esecutiva, ha approvato la variante al Piano degli Interventi finalizzata alla realizzazione di una pista ciclabile e rotatoria su via Antonio da Rio in accordo con il Comune di Ponte San Nicolò;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 08.07.2016 è stato approvato il progetto esecutivo che prevedeva la realizzazione del tratto di percorso ciclabile e marciapiede in via Cavour effettivamente realizzati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 25.07.2016 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo via G. Garibaldi – 1° Stralcio da via Aldo Moro fino a via Cavour;
- la Regione Veneto, con D.G.R. n. 1.843 del 04.12.2018 ha approvato la graduatoria di priorità ai sensi della L.R. 30.12.1991, n. 39 e definito il relativo contributo regionale pari ad € 270.000,00 a favore del Comune di Ponte San Nicolò per quanto concerne l’intervento in premessa;
- con delibera n. 82 del 31.07.2019 la Giunta Comunale ha dato le direttive al Capo Settore Uso ed Assetto del Territorio di rinnovare il vincolo preordinato all’esproprio della previsione di piano del percorso ciclabile di via Garibaldi ritenendo indispensabile salvaguardare l’incolumità dei ciclisti che quotidianamente si spostano tra le frazioni di Roncaglia e Rio, lungo la via Giuseppe Garibaldi, a seguito dell’aumentato traffico veicolare lungo le strade interessate che rende la percorrenza dei mezzi particolarmente pericolosa e disagiata data la ristrettezza della sede stradale e la particolare conformità della viabilità esistente;
- con determina n. 381 del 17.07.2019 il Responsabile del Settore LL.PP. ha affidato, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, al geom. Sarto Mirko dello Studio S. Emme di Sarto Mirko con sede a Sant’Angelo di Piove (PD) in via San Polo n. 189, l’incarico del servizio di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza dei lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo Via Garibaldi;
- i Comuni di Ponte San Nicolò e di Padova, in forza delle rispettive deliberazioni di G.C. n. 38 del 22.04.2020 e n. 164 del 21.04.2020 hanno stipulato un accordo firmato in data 29.04.2020, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990, che prevede che l’ufficio Espropriazioni del Comune di Padova in nome e per conto del Comune di Ponte San Nicolò adotti tutti gli atti e le comunicazioni finalizzate all’espropriazione delle aree ricadenti nel territorio comunale di Padova necessarie per la realizzazione della pista ciclabile lungo via Garibaldi in comune di Ponte San Nicolò e via Antonio da Rio in comune di Padova – 1° stralcio;

Visto che in data 19.05.2020, con prot. n. 7542 è pervenuto il progetto definitivo “LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO VIA GARIBALDI – 1° STRALCIO a firma del geom. Sarto Mirko dello Studio S. Emme di Sarto Mirko composto dai seguenti elaborati:

- Elaborato ‘A’ Relazione illustrativa;
- Elaborato ‘B’ Relazione tecnica;
- Elaborato ‘C’ Documentazione fotografica;
- Elaborato ‘D.1’ Corografia generale con individuazione area d’intervento;

- Elaborato 'D.2' Estratti planimetrici P.R.G. - P.I. - Ortofoto e C.T.R. con individuazione area d'intervento;
- Elaborato 'D.3' Estratti catastali con individuazione area d'intervento;
- Elaborato 'D.4' Rilievo topografico dello stato di fatto - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.5' Rilievo topografico dello stato di fatto - Quadro d'insieme - Dettagli n. 3 e 4;
- Elaborato 'D.6' Planimetrie stato di progetto - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.7' Planimetrie stato di progetto - Quadro d'insieme - Dettagli n. 3 e 4;
- Elaborato 'D.8' Planimetrie stato comparativo - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.9' Planimetrie stato comparativo - Quadro d'insieme - Dettagli n. 3 e 4;
- Elaborato 'D.10' Planimetrie rete acque meteoriche - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.11' Planimetrie rete acque meteoriche - Quadro d'insieme - Dettagli n. 3 e 4;
- Elaborato 'D.12' Planimetrie sottoservizi (elettrici, telefonici) - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.13' Planimetrie sottoservizi (elettrici, telefonici) - Quadro d'insieme - Dettagli n. 3 e 4;
- Elaborato 'D.14' Planimetrie sottoservizi (acquedotto, nere, gas) - Quadro d'insieme - Dettagli 1 e 2;
- Elaborato 'D.15' Planimetrie sottoservizi (acquedotto, nere, gas) - Quadro d'insieme - Dettagli 3 e 4;
- Elaborato 'D.16' Planimetrie rete di pubblica illuminazione - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.17' Planimetrie rete di pubblica illuminazione - Quadro d'insieme - Dettagli n. 3 e 4;
- Elaborato 'D.18' Planimetrie segnaletica di progetto - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.19' Planimetrie segnaletica di progetto - Quadro d'insieme - Dettagli n. 3 e 4;
- Elaborato 'D.20' Estratti catastali con individuazione espropri - Quadro d'insieme - Dettagli n. 1 e 2;
- Elaborato 'D.21' Particolari costruttivi;
- Elaborato 'E' Libretto delle misure;
- Elaborato 'F' Elenco prezzi unitari;
- Elaborato 'G' Computo metrico estimativo;
- Elaborato 'H' Quadro economico di progetto;
- Elaborato 'I' Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Elaborato 'J' Piano particellare d'esproprio - Elenco ditte e calcolo indennità;

e dal seguente quadro economico di progetto:

A	OPERE A BASE D'APPALTO	
A.1	Importo lavori a misura	€ 462.992,68
A.2	Importo lavori in economia	€ 9.007,32
A.3	Oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 8.000,00
	Importo a base d'asta	€ 480.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 3.000,00
B.2	Eventuali modifiche non sostanziali (art. 106 c. 1, lett. "e" del D.Lgs. 50/2016)	€ 1.000,00
B.3	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 2.000,00
B.4	Richieste e spostamenti sottoservizi esistenti, allacciamenti	€ 20.000,00
B.5	Imprevisti ed arrotondamento	€ 2.480,03
B.6	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi (fraz. spese registrazione soprassuoli, ecc.)	
B.6.a	Indennità espropri occupazionali e soprassuoli	€ 44.435,00
B.6.b	Spese pubblicità immobiliare: trascrizione, volture	€ 8.116,50
B.6.c	Spese tecniche per frazionamenti	€ 23.190,00
B.7	Spese tecniche di progettazione, D.L., sicurezza (art. 24 del D.Lgs. 50/2016)	€ 24.000,00
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 1.000,00
B.9	Fondo 2% per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici (art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016)	€ 9.600,00
B.10	Contributo ANAC ed altri pareri di enti	€ 225,00
B.11	I.V.A. ed eventuali altre imposte	
B.11.a	I.V.A. sui lavori (10% su A)	€ 48.000,00
B.11.b	Contributi previdenziali (4% di B6c-B7-B8)	€ 1.927,60

B.11.c	I.V.A. sulle spese tecniche (22% su B6c-B7-B8-B11.b)	€ 11.025,87
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 200.000,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 680.000,00

Dato atto che la spesa per la realizzazione delle opere è prevista nel bilancio di previsione così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 19.12.2018 e la spesa trova copertura nel cap. 208100;

Visto che il servizio urbanistica ha predisposto la variante al P.I: denominata “*Reitero del vincolo di destinazione d’uso a percorso ciclabile denominato Roncaglia – Rio lungo Via Garibaldi*” scaduto, ai sensi della ex legge 1187 e art. 34 della L.R. 11/2004” composta dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica illustrativa;
2. Asseverazione non necessità VCI;
3. Asseverazione non necessità VINCA;
4. Stralcio PRC scala 1:2000 Vigente/Variante – Comparativo;
5. Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull’ambiente;

Dato atto che le attività partecipative e di concertazione previste dal comma 2 dell’articolo 18 della L.R. 11/2004 sono state svolte attraverso il Documento Preliminare illustrato nella seduta del Consiglio Comunale n. 12 del 18.04.2018, nell’inclusione nel Piano triennale delle opere pubbliche anno 2019/2021 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 54/2018 e, si concluderà con l’espletamento della pubblicazione della variante;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 D.P.R. n. 327/2001 occorre rendere le opere conformi alle previsioni urbanistiche dell’ente espropriante, per cui si rende necessaria un’apposita variante al Piano degli Interventi del Comune di Ponte San Nicolò;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/01, l’approvazione della variante al Piano degli Interventi comporterà il rinnovo del vincolo preordinato all’esproprio del percorso ciclabile denominato Roncaglia - Rio, lungo Via Garibaldi;

Dato atto altresì che l’adozione della variante di rinnovo del vincolo preordinato all’esproprio, come sopra precisato, avviene contestualmente all’approvazione del Progetto definitivo ai sensi dell’art. 19, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Rilevato che, ai sensi dell’artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e art. 7-8-10 della Legge 241/1190, è stata avviata la procedura di partecipazione degli interessati mediante notifica dell’avviso di avvio del procedimento preordinato al rinnovo del vincolo espropriativo e di adozione della variante urbanistica, con comunicazioni inoltrate a mezzo raccomandata ai soggetti privati e loro eredi per legge interessati dai lavori delle opere di cui trattasi di cui l’ultima ricevuta è pervenuta in data 13.07.2020, e che nei successivi trenta giorni sono pervenute n. 7 (sette) osservazioni, raccolte nell’allegato sub A;

Considerato che alle osservazioni inerenti al progetto definitivo presentate dagli interessati, residenti nei comuni di Ponte San Nicolò e Padova, nei termini previsti dalla normativa viene controdedotto in ambito di approvazione del presente provvedimento attraverso l’allegata relazione sub B “Controdeduzioni alle osservazioni presentate in sede di partecipazione al procedimento di approvazione del progetto definitivo;

Preso atto che la procedura espropriativa sarà eseguita dando applicazione all’art. 22 del D.P.R. 327/2001, comma 2, lett. b), del D.P.R. n. 327/2001 e dell’art. 70, comma 8-bis, della Legge Regionale del Veneto n. 27 del 07.11.2003, emanando ed eseguendo il decreto di esproprio sulla base della determinazione urgente della indennità di espropriazione, al fine di rispettare i termini di erogazione del contributo di cui alla D.G.R. Veneto n. 1.843 del 04.12.2018;

Constatato che la variante al P.I. in oggetto ricade nella fattispecie prevista dall’art. 34 L.R. 11/2004 “Reitero di vincolo decaduto della previsione di P.R.G. scaduto ex Legge 1187/1968 ora art. 9, comma 4, D.P.R. 327/2001”, perché rinnova, confermando, la previsione a pista ciclabile a suo tempo approvato;

Richiamata la sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 24/1999, la quale ha stabilito che l'Amministrazione, nel reiterare vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, deve prevedere il relativo indennizzo e che, pertanto, sono illegittimi i provvedimenti urbanistici nella parte in cui omettono tale previsione;

Considerato che per tali vincoli, l'obbligo specifico d'indennizzo sorge una volta superato il periodo di ordinaria durata temporanea quale determinata dal legislatore (cinque anni dall'approvazione del P.R.G.), come alternativa all'espropriazione o al serio inizio dell'attività preordinata all'espropriazione stessa;

Visto che l'art. 39, comma 1, del D.P.R. 327/2001 colma il vuoto normativo venutosi a creare a seguito della Sentenza Costituzionale n. 179/1999 circa la conseguenza del vincolo preordinato all'esproprio, recependo un oramai univoco indirizzo secondo il quale, al proprietario, nei casi di reiterazione del vincolo o di espropriazione di valore, deve essere erogata "un'indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto" e subito a causa della reiterazione del vincolo;

Visto che la variante parziale al Piano degli Interventi ha seguito l'iter procedurale prescritto, ovvero che sarà preliminarmente esaminata dalla Terza Commissione Consiliare;

Visto che con nota prot. n. 8164 del 29.05.2020 è stata trasmessa copia degli elaborati in formato digitale al Comune di Padova, Settore Pianificazione Urbanistica, al fine di una più efficace collaborazione tra gli enti locali per il tratto della pista ciclabile interessante il Comune di Padova;

Visto che la variante al Piano degli Interventi in oggetto è stata inviata in data 24.06.2020, prot. n. 9510 all'Unità Organizzativa del Genio Civile Regionale – Sezione di Padova ed al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'acquisizione del parere prescritto dalla D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002, "Legge 3 agosto 1998, n. 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici" così come modificata/integrata dalla D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006;

Visto il parere favorevole e la presa d'atto espressi rispettivamente:

- dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, pervenuto il 31.07.2020 a prot. n. 11628 (*parere idraulico favorevole*) alla variante in oggetto;
- dall'Unità Organizzativa del Genio Civile di Padova, ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002 e successive modifiche ed integrazioni, pervenuto il 07.07.2020 a prot. n. 10273 (*presa d'atto*) in merito alla *compatibilità idraulica* della variante in oggetto;

Rilevato che ai sensi della vigente normativa la variante al P.I. in esame è assoggettata a verifica di assoggettabilità alla VAS in e che, la verifica prenderà avvio successivamente all'adozione della presente variante e si concluderà con il parere motivato della Commissione Regionale VAS;

Ritenuto di per quanto sopra esposto di poter procedere ad:

- approvare il progetto definitivo LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO VIA GARIBALDI – 1° STRALCIO composti dagli elaborati sopra elencati;
- adottare contestualmente la variante al Piano degli Interventi ai sensi della vigente normativa urbanistica regionale ed ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 per il rinnovo del vincolo espropriativo della pista ciclabile di Via Garibaldi;

Vista la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 48;

Visto il D.P.R. 327 del 08.06.2001;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (17)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di prendere atto ed approvare le **controdeduzioni** alle numero 7 (sette) osservazioni pervenute in fase di partecipazione al procedimento espropriativo e di approvazione del progetto definitivo cui alla relazione allegata **sub B)** “*Controdeduzioni alle osservazioni con le motivazioni presentate in sede di partecipazione al procedimento di approvazione del progetto definitivo*”;
2. Di approvare il **progetto definitivo** “LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO VIA GARIBALDI – 1° STRALCIO a firma del geom. Sarto Mirko dello Studio S. Emme di Sarto Mirko composto dai seguenti elaborati:
 1. Elaborato ‘A’ Relazione illustrativa;
 2. Elaborato ‘B’ Relazione tecnica;
 3. Elaborato ‘C’ Documentazione fotografica;
 4. Elaborato ‘D.1’ Corografia generale con individuazione area d’intervento;
 5. Elaborato ‘D.2’ Estratti planimetrici P.R.G. - P.I. - Ortofoto e C.T.R. con individuazione area d’intervento;
 6. Elaborato ‘D.3’ Estratti catastali con individuazione area d’intervento;
 7. Elaborato ‘D.4’ Rilievo topografico dello stato di fatto - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 8. Elaborato ‘D.5’ Rilievo topografico dello stato di fatto - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 9. Elaborato ‘D.6’ Planimetrie stato di progetto - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 10. Elaborato ‘D.7’ Planimetrie stato di progetto - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 11. Elaborato ‘D.8’ Planimetrie stato comparativo - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 12. Elaborato ‘D.9’ Planimetrie stato comparativo - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 13. Elaborato ‘D.10’ Planimetrie rete acque meteoriche - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 14. Elaborato ‘D.11’ Planimetrie rete acque meteoriche - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 15. Elaborato ‘D.12’ Planimetrie sottoservizi (elettrici, telefonici) - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 16. Elaborato ‘D.13’ Planimetrie sottoservizi (elettrici, telefonici) - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 17. Elaborato ‘D.14’ Planimetrie sottoservizi (acquedotto, a. nere, gas) - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 18. Elaborato ‘D.15’ Planimetrie sottoservizi (acquedotto, a. nere, gas) - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 19. Elaborato ‘D.16’ Planimetrie rete di pubblica illuminazione - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 20. Elaborato ‘D.17’ Planimetrie rete di pubblica illuminazione - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 21. Elaborato ‘D.18’ Planimetrie segnaletica di progetto - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 22. Elaborato ‘D.19’ Planimetrie segnaletica di progetto - Quadro d’insieme - Dettagli n. 3 e 4;
 23. Elaborato ‘D.20’ Estratti catastali con individuazione espropri - Quadro d’insieme - Dettagli n. 1 e 2;
 24. Elaborato ‘D.21’ Particolari costruttivi;
 25. Elaborato ‘E’ Libretto delle misure;
 26. Elaborato ‘F’ Elenco prezzi unitari;
 27. Elaborato ‘G’ Computo metrico estimativo;
 28. Elaborato ‘H’ Quadro economico di progetto;
 29. Elaborato ‘I’ Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 30. Elaborato ‘J’ Piano particellare d’esproprio - Elenco ditte e calcolo indennità;

3. Di approvare il seguente quadro economico della spesa (elaborati A), composta dai seguenti elaborati:

A	OPERE A BASE D’APPALTO	
A.1	Importo lavori a misura	€ 462.992,68
A.2	Importo lavori in economia	€ 9.007,32
A.3	Oneri per l’attuazione dei piani per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 8.000,00
	Importo a base d’asta	€ 480.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall’appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 3.000,00
B.2	Eventuali modifiche non sostanziali (art. 106 c. 1, lett. “e” del D.Lgs.	€ 1.000,00

	50/2016)	
B.3	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 2.000,00
B.4	Richieste e spostamenti sottoservizi esistenti, allacciamenti	€ 20.000,00
B.5	Imprevisti ed arrotondamento	€ 2.480,03
B.6	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi (fraz. spese registrazione soprassuoli, ecc.)	
B.6.a	Indennità espropri occupazionali e soprassuoli	€ 44.435,00
B.6.b	Spese pubblicità immobiliare: trascrizione, volture	€ 8.116,50
B.6.c	Spese tecniche per frazionamenti	€ 23.190,00
B.7	Spese tecniche di progettazione, D.L., sicurezza (art. 24 del D.Lgs. 50/2016)	€ 24.000,00
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 1.000,00
B.9	Fondo 2% per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici (art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016)	€ 9.600,00
B.10	Contributo ANAC ed altri pareri di enti	€ 225,00
B.11	I.V.A. ed eventuali altre imposte	
B.11.a	I.V.A. sui lavori (10% su A)	€ 48.000,00
B.11.b	Contributi previdenziali (4% di B6c-B7-B8)	€ 1.927,60
B.11.c	I.V.A. sulle spese tecniche (22% su B6c-B7-B8-B11.b)	€ 11.025,87
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 200.000,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 680.000,00

4. Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 2001 e s.m.i., a dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgente e indifferibile che, limitatamente al territorio comunale di Ponte San Nicolò, diventerà efficace nel momento in cui diverrà efficace la variante con la quale viene reiterato il vincolo preordinato all'esproprio;
5. Di prendere atto che la previsione di un eventuale indennizzo per la reiterazione del vincolo urbanistico potrà essere verificata in sede di acquisizione delle aree;
6. Di adottare – contestualmente la variante al Piano degli Interventi ai sensi della normativa regionale vigente ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 per il rinnovo del vincolo espropriativo della percorso ciclabile lungo Via Garibaldi denominata *“reitero del vincolo di destinazione d'uso a percorso ciclabile denominato Roncaglia – Rio lungo Via Garibaldi” scaduto, ai sensi della ex legge 1187 e art. 34 della L.R. 11/2004”* composta dai seguenti elaborati:
 1. Relazione tecnica illustrativa;
 2. Asseverazione non necessità VCI;
 3. Asseverazione non necessità VINCA;
 4. Stralcio PRC scala 1:2000 Vigente/Variante – Comparativo;
 5. Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente;
7. Di demandare al Capo Settore Uso e Assetto del Territorio gli adempimenti inerenti l'iter di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
8. Di assicurare che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

ALLEGATI:

A) *Osservazioni presentate in sede di partecipazione al procedimento di approvazione del progetto definitivo*

B) *Controdeduzioni alle osservazioni presentate in sede di partecipazione al procedimento di approvazione del progetto definitivo*

- Progetto definitivo (n. 30 file)

- Variante al P.I. (n. 6 file)

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (17)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

* * *

Dopo la votazione,

escono RAVAZZOLO e VOLPIN. Presenti n. 15.

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA GARIBALDI E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL RINNOVO DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BEZZE SIMONE, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

24-09-2020

Il Responsabile del Servizio
F.to BEZZE SIMONE

Il sottoscritto BETTIO ROBERTO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

24-09-2020

Il Responsabile del Servizio
F.to BETTIO ROBERTO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

24-09-2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO